

appunti **Sanfeliciani**

LA CICLOVIA DEL SOLE
FA FESTA A SAN FELICE 06
DOMENICA 12 APRILE



AFFIDATI I LAVORI DEL MUNICIPIO 03

ARRIVA IL TORTELLONE DI SAN FELICE 18

CAMBIO DELLA GUARDIA
ALLA PRESIDENZA DEL TENNIS CLUB 20



Foto di Giorgio Bocchi

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 05. GRUPPI CONSILIARI
- 06. EVENTI
- 10. VARIE
- 12. BASSA MODENESE
- 14. ASSOCIAZIONI
- 16. PERSONE
- 18. GASTRONOMIA
- 19. SALUTE
- 20. SPORT
- 22. CULTURA
- 23. TEMPO LIBERO

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXIII - n. 3 - Marzo 2026

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Ancora una volta un bilancio molto difficile»

Cari concittadini, lo scorso 26 febbraio il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha approvato il bilancio preventivo e il documento unico di programmazione (Dup) per gli anni 2026 -2028. Ne parliamo a pagina 4 di questo numero di "Appunti Sanfeliciani". Innanzi tutto una notizia che spero sia buona per tutti: non abbiamo aumentato le imposte comunali, ma è stato un bilancio ancora una volta molto difficile da chiudere. Il nostro Comune è soffocato da un indebitamento preoccupante che condiziona e limita pesantemente l'operato e le scelte dell'Amministrazione comunale. Inoltre, gli aumenti energetici determinati dal nuovo conflitto in Medio Oriente avranno un impatto negativo sulle economie del Comune. Lavoreremo per riassorbire i rincari e superare questa ennesima crisi, come abbiamo fatto già in passato negli altri momenti difficili vissuti dalla nostra comunità. Nel frattempo

prosegue la ricostruzione pubblica e sono stati affidati i lavori di recupero della storica sede municipale. Domenica 12 aprile, San Felice ospiterà la festa per i "primi" cinque anni della Ciclovía del Sole che attraversa il nostro Comune per diversi chilometri e costituisce una straordinaria opportunità di promozione turistica per il territorio. Sarà un onore per noi ospitare la manifestazione e fin d'ora invito tutti i sanfeliciani a essere presenti per festeggiare tutti insieme. Alle pagine 6, 7 e 8 di questo numero trovate un articolo sulla Ciclovía con il programma completo. Vi aspettiamo!

Il vostro sindaco
Michele Goldoni

12 mesi alla scoperta del nostro patrimonio naturalistico
"San Felice nel cuore della Bassa"

La foto di Luca Monelli è tratta dal calendario 2026 "San Felice nel cuore della Bassa", realizzato dall'Amministrazione comunale. Al calendario hanno partecipato cinque fotografi sanfeliciani che hanno donato i loro scatti: Giorgio Bocchi, Davide Calanca, Roberto Gatti, Luca Monelli, Francesco Pullè.



Lo scopo del calendario è duplice: promuovere il nostro territorio rurale e finanziare un progetto didattico rivolto agli alunni delle classi terze della scuola media "Pascoli" di San Felice. I tre studenti più meritevoli nel percorso triennale saranno premiati con un viaggio gratuito a Roma per visite guidate al Senato e alla Camera, assieme ai docenti di riferimento.

Alla ditta Bottoli Costruzioni di Mantova
Affidati i lavori del municipio



I lavori di ristrutturazione della storica sede municipale di San Felice sul Panaro sono stati affidati alla ditta Bottoli Costruzioni srl di Mantova. L'aggiudicazione è avvenuta in seguito alla procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Bottoli Costruzioni si è aggiudicata la gara offrendo diverse migliorie, oltre a un ribasso pari all'8 per cento. Seguiranno nei prossimi giorni la stipula contrattuale e la conseguente consegna dei lavori che, una volta iniziati, dureranno circa due anni. L'opera costerà 5,5 milioni di euro di cui 4 finanziati con risorse del commissario delegato alla Ricostruzione e 1,5 finanziati dal Comune stesso. I lavori si erano interrotti nel 2022 in seguito al fallimento della ditta incaricata dell'intervento e si era reso necessario un complesso iter per sbrogliare la situazione e arrivare a bandire la nuova gara. Sotto il profilo architettonico verrà operata una riorganizzazione degli spazi interni del municipio per ottimizzarne la fruibilità sia

per i cittadini che per il personale dipendente e amministrativo: saranno adeguate le quote interne delle pavimentazioni per abbattere le barriere architettoniche esistenti e ricostruita la scala posta nella zona nord (vicolo Scuole), rimodulandone le rampe di accesso in coerenza con il progetto architettonico. Verrà operato un importante intervento di ricostruzione in chiave moderna della scala originaria di epoca ottocentesca posta al centro del fabbricato, mantenendo le colonne portanti primigenie e costruendo le nuove rampe con moderne strutture in metallo e vetro con gradini rivestiti in pietra della Lessinia (pietra di Prun) bianca.

Dal punto di vista impiantistico sarà operato un vero e proprio salto di qualità per costruire nuovi impianti elettrici e termoidraulici in linea con le attuali tecnologie, ispirati a un contenimento dei consumi, a un uso maggiormente efficiente ed efficace dell'energia e a impiegare tecnologie sempre più sicure.

L'intervento dovrebbe durare due anni

Continuano i lavori per il restauro del Teatro Comunale



Prosegue a San Felice sul Panaro il recupero del Teatro Comunale, dopo le ferite inferte dal sisma del 2012. I lavori di ripristino e restauro, consegnati il 9 giugno 2025, dovrebbero durare circa due anni. A effettuare l'intervento è il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da AeC Costruzioni di San Possidonio e Alchimia Laboratorio di Restauro di Cavezzo, che si è aggiudicato la gara bandita con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'intero cantiere costerà otto milioni e 370 mila euro, di cui più di sette milioni finanziati dalla Regione, mentre il Comune ha stanziato 800 mila euro. Gli obiettivi della progettazione sono chiari: riconsegnare alla comunità sanfelicianiana un edificio con 468 posti che dovrà garantire la funzione teatrale e l'utilizzo per concerti e conferenze attraverso il recupero di tutti i suoi spazi funzionali (reception, guardaroba, bar, servizi igienici ai piani, camerini, ufficio culturale, locali tecnici, scene, palco, retropalco, sottopalco attrezzati).

Lo scorso 26 febbraio dal Consiglio comunale. Nessun aumento per le imposte

Approvato il bilancio preventivo

Lo scorso 26 febbraio il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha approvato il bilancio preventivo e il documento unico di programmazione (Dup) per gli anni 2026 -2028. L'importo delle spese a pareggio con le entrate ammonta, per il 2026, a 11.388.396 euro. Non sono state aumentate le imposte (Imu e Irpef) che costituiscono la parte più consistente delle entrate, mentre i trasferimenti dallo Stato sono sostanzialmente inalterati.

Le entrate derivanti dalla cessione dell'energia da fotovoltaico non sono ancora in linea con gli anni precedenti, anche se appaiono in ripresa. Aimag, pur garantendo dividendi da introitare, non eroga più importi alti come in passato, per cui prudenzialmente la cifra stimata nel bilancio 2026 è stata di 250.000 euro.

Non va poi dimenticato che per pareggiare le entrate con le spese è stata inserita la significativa somma di 350.000 euro della tentata alienazione di lotti di terreni edificabili, di cui il Comune è proprietario da anni.

La spesa più importante e significativa è costituita dal trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord di 3.000.000 euro per il sociale, la scuola, la polizia locale, i diversamente abili, a conferma che è intenzione dell'Amministrazione comunale supportare sempre la comunità. Il costo del personale, che ammonta a 1.753.931 euro, è una spesa indifferibile per il buon funzionamento della macchina comunale, mentre 194.000 euro sono destinati per la gestione del verde pubblico. 1.607.370 euro sono invece destinati alla gestione di fabbricati, plessi scolastici, viabilità, edifici come il Palaround, biblioteca con annesso auditorium, caserma vigili del fuoco. Per concludere la carrellata dei costi i mutui da pagare ammontano, tra interessi e capitale, a 1.127.300 euro. Per



Gian Paolo Cirelli, vicesindaco e assessore al Bilancio

la vendita della farmacia, il Comune ha ricevuto un'offerta di 1.601.000 euro.

Questo importo verrà utilizzato, dopo l'espletazione di tutte le formalità di legge, per abbattere alcuni mutui in conto capitale più interessi, così da avere spazio economico, in parte corrente, da utilizzare per nuove o più ampie spese per la comunità. Prosegue intanto la ricostruzione pubblica. Stanno procedendo gli interventi per il recupero del Teatro Comunale e di Torre Borgo, sono stati assegnati i lavori della storica sede municipale, mentre il progetto della Torre dell'Orologio è in attesa solo delle autorizzazioni definitive. Sono diversi poi i progetti e gli interventi, messi in campo dall'Amministrazione comunale, per migliorare la vita della comunità, dall'ambiente allo sport, dalle scuole al sociale e anche alla promozione del territorio.

Intervento di Aimag per migliorare la distribuzione dell'acqua

Lavori alla rete idrica in via Degli Estensi

Hanno preso il via nei giorni scorsi in via Degli Estensi i lavori, effettuati da Aimag, di rifacimento della rete idrica che serve l'abitato di Rivara. Lo scorso 5 febbraio il Comune ha approvato il progetto esecutivo, il cui obiettivo è rendere più efficiente e affidabile la distribuzione dell'acqua, evitando i cali di pressione

riscontrati in passato. La durata dell'intervento è di circa tre mesi e il costo complessivo si aggira sui 200 mila euro interamente a carico di Aimag. Saranno posate tubazioni in ghisa che garantisce migliori caratteristiche meccaniche e una maggiore resistenza nel tempo.

«Un bilancio deludente dopo sette anni di governo»

Durante il Consiglio comunale dello scorso 26 febbraio, nel definire il bilancio approvato “di sopravvivenza”, siamo stati definiti come coloro che non vedono quanto questa Amministrazione sta facendo nonostante le difficoltà. A noi pare invece di vedere anche troppo bene la situazione che si prospetta nel 2026, per la quale basta semplicemente attenersi a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione, nel quale non è previsto nessun nuovo investimento per l'anno corrente. Una scelta che stride molto con quanto dichiarato nel Consiglio comunale di novembre, in cui dalla maggioranza è stato detto che i proventi dell'alienazione della farmacia comunale sarebbero serviti ad avviare nuovi investimenti. Ci chiediamo quindi il perché di questa scelta, se poi i documenti ufficiali smentiscono le dichiarazioni. Oltre al solito refrain sulle pesanti eredità lasciate dai predecessori, peraltro assolutamente smentite dai numeri, crediamo che dopo quasi sette anni di amministrazione si possa trarre un bilancio dell'operato di questa Amministrazione, decisamente deludente su più fronti. Attenendosi ai fatti, sul tema sanitario le scelte e i cambi di programmazione dell'Amministrazione Goldoni porteranno come esito quello di avere una Casa della Comunità realizzata a metà e la sede amministrativa di Asp ancora fuori San Felice. Sulla ricostruzione, il sindaco ha dichiarato che è grazie a lui se oggi diversi cantieri partono, ma anche in questo caso è opportuno aggrapparsi ai dati, pubblici e facilmente consultabili da ogni cittadino, che vedono il nostro Comune come fanalino di coda, superato addirittura da Concordia in questo arco temporale. Stiamo sempre ai numeri, per quanto siamo anche noi soddisfatti della partenza dei lavori. Infine è opportuno fare una riflessione sul nostro patrimonio, tra cui vanno senz'altro menzionati gli impianti fotovoltaici. Al di là dell'artato frazionamento, per il quale ci auguriamo tutti che il nostro Comune vinca il ricorso al Consiglio di Stato liberando risorse oggi vincolate, qualcuno in Giunta dovrà però pur rendere conto di come è stata gestita la manutenzione degli impianti, che dopo aver sempre garantito entrate correnti, nel 2024 hanno fatto registrare un rendimento negativo. Basterebbe questo per valutare come insufficiente l'operato dell'Amministrazione comunale e aver votato contro un bilancio senza prospettive, al quale si aggiunge il triste requiem della farmacia di Rivara come altra perdita di entrate correnti che la giunta Goldoni lascerà come pesantissima eredità a chi verrà dopo.

I nostri incontri con la cittadinanza su farmacia e bilancio comunale

25 marzo ore 20.45 - Auditorium biblioteca, San Felice sul Panaro

8 aprile ore 20.45- Casetta campo sportivo, Rivara

9 aprile ore 20.45 - Circolo Arci Imperiale, Confine

Gruppo consiliare “Rigeneriamo San Felice”

«C'è chi non paga e chi invece risana»

Ancora una volta, il bilancio approvato nel Consiglio comunale del 26 febbraio scorso è stato dileggiato dall'opposizione come se ci divertissimo a dover gestire le difficoltà nelle quali, chi ci ha preceduto, ci ha lasciato. Il tema che purtroppo dobbiamo riprendere ogni volta come un refrain, è quello di sottolineare il pesantissimo fardello dell'indebitamento di oltre 16 milioni di euro che abbiamo ereditato e che stiamo gestendo.

Per ben otto anni (2012-2019) le rate di ammortamento dei mutui non sono state pagate, ma sospese o prorogate. Peccato che in quel periodo i Comuni hanno ricevuto dallo Stato le ingenti somme rappresentate dagli “inagibili sisma” in cui lo Stato si è sostituito ai cittadini nel corrispondere le quote annuali Imu, comprese quelle sulla prima casa. Somme ingentissime che avrebbero consentito di proseguire il pagamento delle rate mutuo. A oggi abbiamo in essere oltre 140 mutui e di questi ben 78 sono stati rinegoziati. Il più vecchio ancora in essere risale al 1961! Gli ultimi arrivano al 2043! Oltre a pagare rate annuali per circa 1.300.000 euro sui mutui, ci sono 1.800.000 euro di canoni leasing dell'impianto fotovoltaico, 650.000 euro di canone annuale manutenzione impianto fotovoltaico, a cui si sono aggiunti: 2.000.000 di euro di multa da parte del Gse perché ha contestato l'artato frazionamento dell'impianto avvenuto all'atto della costruzione, 1.500.000 euro per gli extra profitti. Tutte somme accantonate e non disponibili per fare attività. Ma l'Amministrazione ha continuato a lavorare con grande impegno per migliorare e rendere sicuro il nostro paese. Sono stati investiti oltre 1.000.000 di euro per il rinnovo di impianti e certificazioni antincendio (prima assenti), in tutte le scuole e in tutti gli edifici e beni comunali. Abbiamo attivato impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e mai allacciati. Reso il paese più sicuro installando ovunque telecamere a tecnologia avanzata. Assegnato la gestione dell'illuminazione pubblica ad Aimag, con grande risparmio per le casse comunali. Abbiamo investito fondi pubblici (a fondo perduto) per oltre 2.000.000 di euro destinati agli impianti sportivi e continuiamo a sostenere le strutture della piscina con 140.000 euro all'anno. E poi c'è la ricostruzione che prima di noi era stata solo abbozzata: il Teatro è in corso di recupero; partono i lavori del Municipio, stanno terminando quelli di Torre Borgo e arriverà a breve il via per il progetto Torre dell'Orologio. Abbiamo fatto nascere la Casa della Comunità, o Casa della Salute, a costo zero per i cittadini. E ottenuto la possibilità di avere la nuova Caserma dei Carabinieri. Continueremo così a gestire, pagando i debiti, con bilanci difficoltosi, ma nel contempo facendo ricrescere il nostro amato paese svincolato dal fardello dei debiti.

Gruppo consiliare “Noi Sanfeliciani”

Con la mobilità dolce si collega l'Europa Euro Velo e Ciclovía del Sole

Euro Velo è una rete di 17 grandi itinerari ciclabili a lunga percorrenza che attraversano e collegano i Paesi europei per circa 70.000 chilometri. L'Euro Velo7 parte da Capo Nord, estrema punta settentrionale dell'Europa e arriva nel cuore del Mediterraneo a Malta dopo aver attraversato Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia per un percorso complessivo di 7.400 chilometri. Un percorso che attraversa molte regioni italiane.



La Ciclovía del Sole rappresenta uno dei più ambiziosi progetti di mobilità dolce in Italia ed è inserita nel grande corridoio europeo Euro Velo7. Il tratto Bologna - Verona è uno dei segmenti più suggestivi e apprezzati: circa 150 chilometri pianeggianti, ideali per famiglie, cicloturisti esperti e gruppi organizzati. Anche il nostro Comune è inserito nel tracciato Euro Velo e per questo è entrato in una mappa internazionale consultata da cicloturisti di tutta Europa. San Felice non è più solo una meta locale, ma una tappa di un itinerario continentale all'interno del quale la ciclovía internazionale diventa una "vetrina lenta" anche del nostro territorio. Sull'asse Verona-Bologna, il tratto di competenza del nostro Comune è di 8,5 chilometri di cui 5,15 extra linea Fs e 3,35 di percorso cittadino. Due le entrate per accedere nel nostro territorio: via Borgo nel tratto Bologna-Camposanto-San Felice e via Lollia per il tratto Verona-Mirandola-San Felice. Per dare importanza e visibilità al percorso locale, ogni anno viene organizzata la Festa della Ciclovía che è ospitata di volta in volta in uno dei Comuni presenti sul tracciato.

Domenica 12 aprile la Festa della Ciclovía a San Felice

La Festa della Ciclovía è un evento annuale dedicato alla valorizzazione delle piste ciclabili e alla promozione della mobilità sostenibile. Durante questa giornata, persone di tutte le età si ritrovano per pedalare insieme lungo percorsi sicuri, immersi nella natura o attraversando borghi e città, riscoprendo il territorio in modo lento e consapevole. Questa festa non è solo un momento di svago, ma rappresenta un'occasione importante per sensibilizzare sull'importanza di uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente. Andare in bicicletta significa ridurre l'inquinamento, migliorare la qualità dell'aria e contribuire a rendere le nostre città e i Comuni più vivibili. Eventi come questo sostengono anche progetti nazionali come Fiab - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e iniziative legate alla rete EuroVelo, che promuovono la cultura della mobilità dolce in tutta Europa. La festa sarà un momento di incontro, di divertimento, ma anche un gesto concreto per dimostrare che un modo diverso di muoversi è possibile. Non è una semplice pedalata: è un'immersione lenta e consapevole. Una giornata in cui i ritmi cambiano cedendo il posto a percezioni di profumi delle campagne emiliane per condividere un evento che favorisce relazione e socialità in cui i partecipanti sono chiamati a vivere un'esperienza di benessere favorita dal movimento all'aria aperta, dall'attività fisica accessibile e dalla connessione con la natura. Pedalare insieme diventa un gesto collettivo di sostenibilità e salute. Nel quinto anno di vita della Ciclovía del Sole verrà organizzata una festa proprio nel nostro Comune, domenica 12 aprile dalle 9.30 e per tutta la giornata.



Per vivere un'esperienza che unisce movimento, territorio, emozioni

Domenica 12 aprile: la grande festa a San Felice sul Panaro

Ore 9.30 Inizio Ciclofesta.

Ore 10 Pedale 73, cicloraduno con partenza da piazza del Mercato. Rientro ore 12.30 a piazza del Mercato. Per partecipare, contattare Roberto Mazzoli, 349/1320257.

Ore 10 Giro per famiglie alla Casa del Contadino di San Biagio e al Giardino la Pica.

Evento su prenotazione con un minimo di dieci partecipanti. Il giro prevede l'accompagnamento fino alla Casa del Contadino per la visita guidata, poi prosegue per il Giardino la Pica con visita guidata. Gratuito. Iscrizioni direttamente la mattina in piazza Ettore Piva.

Rientro ore 12.30 in piazza del Mercato.

Ore 10 Giro a Bike Park e Mediplants.

Evento su prenotazione con un minimo di dieci partecipanti. Il giro prevede l'accompagnamento fino al Bike Park, poi si prosegue fino al parco Mediplants. Gratuito.

Iscrizioni direttamente la mattina in piazza Ettore Piva.

Dalle ore 10 Gazebo con ristoro per i partecipanti alla "Gransprofondo della Bassa", organizzata dall'associazione ciclistica Asd Pedale Cavezzo e Asd Vai Ferro Bike.

Ore 10.30 Inaugurazione mostra fotografica "Due Ruote, Cento Sguardi". Storie, sguardi e libertà in bicicletta. Mostra fotografica a cura del Photoclub Eyes E.F.I., allestita in piazza Matteotti e visitabile liberamente per tutta la giornata (si veda anche pagina 8).

Ore 10.30 - 11.45 Concerto della Banda scolastica "Insieme" San Felice - Medolla - San Prospero e a seguire Orchestra scolastica Montanari - scuola secondaria. Entrambe della Fondazione scuola di musica Andreoli.

Ore 11.45 - 12.15 Esibizione di Bike Trial & Freestyle con Diego Donadonibus e il suo team (si veda anche pagina 8).

Ore 12.30 Saluti istituzionali e arrivo ciclisti dagli altri Comuni.

Ore 12-12.30 Arrivo iniziativa Domeniche Ciclabili.

Dalle ore 14.00 alle 16.30 Gimcana in bici.

A cura di Alessi Bici e Società Ciclistica San Felice Asd.

Partecipanti da 4 a 99 anni. Sono previsti premi.

Assicurazione a cura della Società Ciclistica San Felice Asd.

Ore 14.30 - 15.30 Tavola rotonda: Mobilità sostenibile e cicloturismo. La bici per attraversare il mondo.

Relatore: Claudio Piani cicloviaggiatore (si veda anche pagina 8).

Ore 15.30-17 Asta delle biciclette.

Ore 16 Visita guidata nel centro storico di San Felice a cura dell'architetto Davide Calanca.

Ore 17 - 17.30 Esibizione di Bike Trial & Freestyle con Diego Donadonibus e il suo team.

Ore 17.30 Premiazioni della gimcana in bici

A cura di Alessi Bici e Società Ciclistica San Felice Asd.

Ore 18 Concerto Rock in progress.

Per tutta la giornata a partire dalle 10 saranno aperti stand gastronomici. Dalle 10.30, per tutta la giornata, in piazza del Mercato sarà attiva una postazione fotografica del Photoclub Eyes E.F.I., dove i fotografi del circolo immortalano i momenti più significativi dell'evento e i partecipanti che vorranno essere ritratti. Sarà inoltre possibile acquistare direttamente sul posto la propria fotografia stampata come ricordo della giornata.



Foto di Giorgio Bocchi

MOSTRA FOTOGRAFICA

"Due Ruote, Cento Sguardi"**"Storie, sguardi e libertà in bicicletta"**

In occasione della 5^a Festa della Ciclovía del Sole del **12 aprile 2026**, il Photoclub Eyes E.F.I. propone una mostra fotografica collettiva dedicata alla bicicletta come simbolo universale di movimento, passione e libertà. Oltre cento immagini, realizzate dai soci in tempi e contesti diversi, compongono un racconto corale e sfaccettato: dalle biciclette da corsa lanciate nelle competizioni, ai tricicli dei bambini; dalle strade di campagna alle piazze cittadine; dalla fatica dello sport alla leggerezza del gioco. La bicicletta diventa così pretesto narrativo e metafora: mezzo di scoperta, strumento di socialità, memoria d'infanzia e gesto quotidiano. Ogni fotografia interpreta questo universo con sensibilità personale, offrendo uno sguardo intimo o dinamico, poetico o documentario. Un'esposizione che celebra non solo un mezzo di trasporto, ma uno stile di vita capace di unire generazioni e territori, nel segno della luce, dell'energia e della condivisione.



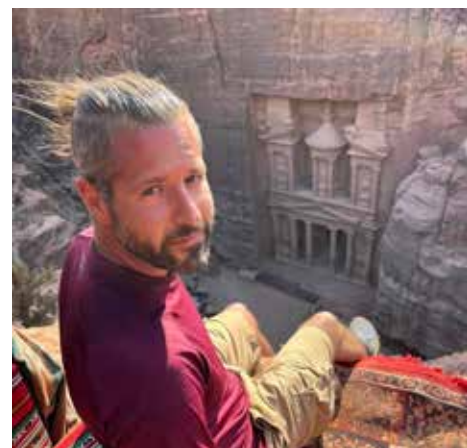
Il celebre freestyler italiano

Esibizioni mozzafiato con Diego Donadonibus

Diego Donadonibus è un famoso freestyler italiano specializzato nel bike trial e nel freestyle con mountain bike. Con oltre vent'anni di esperienza nel mondo delle due ruote, è diventato uno dei protagonisti degli spettacoli acrobatici su bici in Italia, portando le sue esibizioni in eventi, festival e piazze in tutto il Paese. Nel corso della sua carriera ha partecipato a numerosi eventi sportivi e spettacoli, esibendosi con evoluzioni spettacolari, salti su ostacoli, equilibrio su strutture e acrobazie che combinano tecnica, controllo e creatività. Le sue performance trasformano la disciplina del bike trial in un vero e proprio show per il pubblico. Accanto a Diego lavora un team di rider e performer che lo accompagna durante spettacoli e dimostrazioni. Il gruppo collabora per creare esibizioni dinamiche e coinvolgenti, unendo competenze tecniche, coreografie e intrattenimento.

**Incontro con il ciclista scrittore Claudio Piani**
Pedalare è una metafora della vita e la strada un quaderno aperto

Claudio Piani, scrittore per vocazione e ciclista per passione rappresenta quella rara figura capace di trasformare il movimento in narrazione e la fatica in racconto. La sua scrittura nasce dal viaggio: chilometri percorsi su due ruote diventano osservazione, incontri, paesaggi interiori. In sella alla bicicletta, Piani esplora territori fisici ma anche umani, raccogliendo frammenti di vita che poi rielabora con sensibilità narrativa. Nei suoi testi la strada non è mai soltanto un luogo: è un laboratorio di pensiero, un ritmo che detta il tempo delle parole. Come ciclista, Claudio Piani incarna lo spirito più autentico di questo sport: resistenza, libertà e curiosità. Non la competizione fine a se stessa, ma l'esperienza del viaggio lento, quello che permette di guardare davvero il mondo. È proprio questo sguardo, attento, ironico, spesso poetico, che diventa la materia viva della sua scrittura. Come autore, riesce a costruire un ponte tra due universi: la letteratura e il ciclismo. Nei suoi racconti la pedalata diventa metafora della vita, fatta di salite, discese e lunghi tratti pianeggianti in cui si impara a pensare, a guardarsi intorno, si incontrano persone, si scoprono vissuti. È proprio in questo spazio, fatto di chilometri, salite e discese, che spesso nascono le storie di Claudio Piani. La strada diventa un quaderno aperto, il paesaggio una fonte continua di ispirazione.



Lo scorso 21 febbraio a Rivara

Gnam, i giovani fanno festa con le frittelle tramandate dal mitico frittellaro Carlo

Sabato 21 febbraio si è svolta Gnam! La festa che ti fa la festa nella sede dell'ex-asilo parrocchiale di Rivara, la prima edizione invernale a cura della neo nata associazione di promozione sociale The PaviGnam Fest. Si definiscono un simpatico gruppo di règaz, moderni custodi di antiche ricette della Bassa modenese e di luoghi dimenticati come le periferie dei nostri paesi, come si può leggere dal loro manifesto programmatico sul canale social Instagram.

Tutto è nato dalla serata organizzata nella frazione di Pavignane promossa dalla manifestazione E...state nei parchi del Comune di San Felice sul Panaro con la Pro Loco. Piccole sagre dove cibo e musica si incontrano nei parchi cittadini per una sola serata di luglio in cui la comunità si ritrova, crescendo di anno in anno per numeri ed entusiasmo. Il cuore di tutto è la ricetta delle frittelle salate, fatte di riso e parmigiano, tramandata dallo zio Carlo, mitico frittellaro itinerante per passione dal 1985, e donata ai suoi nipoti fondatori dell'associazione. Nel lessico familiare delle nostre terre, frittella faceva rima con festa, si cucinava nei momenti conviviali, quelli che ti fanno sentire parte di un'intera comunità, ed è per questo che The PaviGnam Fest porta in giro quest'antica ricetta di famiglia, per farla conoscere a più persone possibili. Anche perché questi règaz hanno un piccolo sogno da realizzare, o meglio, un luogo da salvare: un terreno ab-



bandonato vicino al campo sportivo della loro frazione da poter restituire alle nuove e vecchie generazioni, per ritrovarsi di nuovo tutti insieme in un luogo del cuore. Una festa resa possibile dai tanti volontari che hanno lavorato, ad Anna Laura Aragone dell'ufficio tecnico del Comune di San Felice, partecipe entusiasta dalla prima ora delle iniziative dell'associazione e al Parroco di Rivara che ha dato disponibilità della sala dell'ex asilo.

Il ringraziamento più grande va a tutte le persone che hanno partecipato alla festa, sostenendo con la loro presenza fisica il cuore delle iniziative, alle persone che si sono tesserate e a quelle che lo faranno.

Per tesserarsi scrivere a thepavignamfest@gmail.com

Per info sui prossimi eventi segui la pagina Instagram [@thepavignamfest_](https://www.instagram.com/thepavignamfest_)

Giulia Foroni



Incontri con cittadini e studenti

Paolo Picchio ha parlato di bullismo e cyberbullismo



Doppio incontro a San Felice sul Panaro, lunedì 23 febbraio per la cittadinanza e martedì 24 febbraio per gli studenti dell'Istituto comprensivo

con Paolo Picchio, padre di Carolina, la studentessa 14enne che nel 2013 si tolse la vita perché esasperata dalle offese ricevute sui social. Picchio ha portato la propria esperienza, affrontando il tema del bullismo e del cyberbullismo e ribadendo a cittadini e ragazzi come le parole possano fare molto più male delle botte. Gli incontri sono stati organizzati dal Comune di San Felice in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Fondazione Carolina, Istituto comprensivo di San Felice.

Incontro tra carabinieri e ragazzi

Studenti di San Felice a lezione di legalità



Lo scorso 25 febbraio, nell'ambito del progetto di formazione per la cultura della legalità e di conoscenza diretta delle forze dell'ordine, i carabinieri della Compagnia di Carpi e della Stazione di San Felice sul Panaro hanno incontrato quattro classi terze della locale scuola media "G. Pascoli", per un totale di 100 studenti complessivi. Anche per l'anno scolastico 2025/26, l'Arma dei carabinieri prosegue il proprio impegno nel promuovere, presso le scuole di ogni ordine e grado, iniziative dedicate alla diffusione della cultura della legalità e alla conoscenza delle Istituzioni che, quotidianamente, operano per la sicurezza della collettività. Grazie alla coordinatrice del plesso, professoressa Deborah Laregina, che ha fortemente voluto l'iniziativa, i carabinieri hanno illustrato ai giovani studenti le funzioni e i propri compiti, affrontando, con linguaggio e modalità adeguate all'età dei partecipanti, i temi di educazione civica, rispetto delle regole, legalità, bullismo, cyberbullismo e sicurezza in rete.

Assegnate dalla Fondazione "Pietro dott. Roncaglia"

Bando per borse di studio riservate a studenti universitari

Due borse di studio, di mille euro ciascuna, per chi ha conseguito una laurea quinquennale o sessennale (e/o 3+2) nel 2025, riservate a due studenti universitari residenti a San Felice sul Panaro, assegnate dalla Fondazione "Pietro dott. Roncaglia" attraverso un bando. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 30 settembre 2026. Maggiori informazioni sul sito del Comune di San Felice (www.comune.sanfelice.mo.it).



Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19.30 e il sabato dalle 8 alle 13

Ampliato l'orario di apertura della farmacia di Rivara



È stato ampliato l'orario di apertura della farmacia di Rivara che è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 (e non più dalle 8.30) alle 19.30 (con orario continuato) e il sabato dalle 8 alle 13. Attivo il servizio Cup per la prenotazione delle prestazioni sanitarie specialistiche. Dal prossimo 1° aprile la gestione della farmacia passerà alla Pharma Green Holding srl con sede legale a Milano che si è aggiudicata l'asta per l'acquisto con un importo complessivo di 1.601.000 euro corrispondente a un rialzo sul valore a base d'asta di 301.000 euro.

Con due iniziative

San Felice ha festeggiato le donne

La festa della donna a San Felice sul Panaro è stata celebrata con due iniziative. All'interno del municipio è stata esposta fino all'8 marzo, una composizione, realizzata dall'associazione "Colla, Fili e Fantasia", su cui era scritto: «Un grazie a tutte le donne, nessuna esclusa, che ogni giorno dimostrano impegno, volontà di perseguire i propri obiettivi e capacità di fare la differenza nella società». Un modo di rendere omaggio a tutte le donne, a cura dell'assessorato alle Pari Opportunità del Comune. Domenica 8 marzo circa 150 persone hanno preso parte alla quinta edizione di "Donne in cammino", camminata non competitiva di sei chilometri, organizzata grazie alla collaborazione di Polisportiva Unione 90, Centro antiviolenza dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Avis comunale, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese, Pro Loco e con il patrocinio di Comune di San Felice, Regione Emilia-Romagna, Unione Comuni Modenesi Area Nord. All'arrivo bombolone per tutti. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza al Centro antiviolenza dell'Unione dei Comuni.



Iniziativa di Sanfelice 1893 Banca Popolare e Lions Club Finale Emilia

Borse di studio per cinque studenti universitari

La Sanfelice 1893 Banca Popolare e il Lions Club di Finale Emilia bandiscono un concorso per l'assegnazione di cinque borse di studio dell'importo di 800 euro cadauna da assegnarsi agli studenti che abbiano conseguito la miglior votazione di laurea negli anni solari 2024 e 2025. Possono partecipare al concorso i cittadini europei residenti nei Comuni di Finale Emilia o San Felice sul Panaro o Camposanto da almeno cinque anni antecedenti la data di laurea e che abbiano conseguito la laurea stessa negli anni solari 2024 e 2025. Al Comune di Finale Emilia e San Felice, più popolosi, vengono assegnate due borse di studio. L'iniziativa è patrocinata dai Comuni di Camposanto, Finale Emilia, San Felice sul Panaro. Le domande entro le 13 del 30 aprile 2026 alla mail mariateresa.benotti@comune.finale.mo.it. Maggiori informazioni sul sito del Comune (www.comune.sanfelice.mo.it).

Lo scorso 12 febbraio

Le majorettes di San Felice al Carnevale di Modena

Grande festa lo scorso 12 febbraio a Modena, in occasione del Giovedì Grasso. E oltre a Sandrone, alla Famiglia Pavironica e a tante maschere, c'erano anche le Phoenix Majorettes and Twirling di San Felice sul Panaro, protagoniste di una applauditissima performance.



Foto di Francesco Pullè

Proseguono i concerti di "Music Journey – From Outer Space"

Ancora in viaggio con la musica a San Felice

Prosegue a San Felice sul Panaro la rassegna di concerti "Music Journey – From Outer Space" che si svolge fino al 7 maggio 2026, presso l'auditorium di viale Campi, con inizio alle 20.45. Si tratta di un viaggio nell'universo della musica, tra generi, epoche e contaminazioni. Dal pop al rock, dal country al jazz, dal soul al rap: parole e musica si intrecciano per accompagnare il pubblico in un percorso che attraversa il tempo e lo spazio. Protagonisti sono musicisti professionisti e docenti della Fondazione scuola di musica "Andreoli", mentre le serate sono presentate da Guido "Fulz" Vicenzi. Venerdì 17 aprile tocca al soul con il "Whole Tone Trio" con Chiara Bolognesi, Elia Garutti, Francesco "Alga" Zucchi, Federico Bocchi. Giovedì 7 maggio, l'ultimo concerto della rassegna sarà dedicato al rap con "Fra Betti & Friends" con Giacomo Frabetti e ospiti. Organizzano assessorato alla Cultura del Comune di San Felice, Fondazione scuola di musica "Andreoli", Cincillà Records, Lions sezione di Finale Emilia – San Felice, con la collaborazione di Pro Loco e con il contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare. Ingresso singolo: 7 euro. Sconto del 20 per cento per gli studenti della Fondazione Andreoli. Il ricavato delle serate, al netto delle spese, sarà destinato a progetti giovanili. Per informazioni: cincillarecords@gmail.com



to per gli studenti della Fondazione Andreoli. Il ricavato delle serate, al netto delle spese, sarà destinato a progetti giovanili. Per informazioni: cincillarecords@gmail.com

Foto dalla pagina Facebook della Fondazione scuola di musica "Andreoli"

Presso il municipio di San Felice sul Panaro

Tre giorni di formazione per la polizia locale dell'Unione dei Comuni



A San Felice sul Panaro, presso la sala consiliare del municipio, si sono svolte nei giorni scorsi tre giornate formative di aggiornamento professionale per il personale della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. La formazione, dedicata principalmente a ufficiali e agenti del Corpo intercomunale dell'Unione ma estesa anche ad alcuni operatori della polizia locale di Cavezzo, Crevalcore e Unione del Sorbara, è stata incentrata sulle procedure di identificazione e fotosegnalamento e sulla normativa del Codice Rosso. Svolta tramite la Scuola interregionale di polizia locale, la parte formativa sul fotosegnalamento è stata curata da Andrea Piselli, comandante della polizia locale di Cesena ed esperto di Polizia Giudiziaria, ed è stata imperniata sulla riforma Cartabia e sulle procedure di corretta identificazione dei cittadini italiani e stranieri e degli autori di reati, mentre la parte

sul Codice Rosso, gestita da Cristian Confalone, psicologo e ufficiale del Comando di polizia locale del Circondario Imolese, si è focalizzata sull'adozione di corrette procedure e azioni da mettere in campo da parte della polizia locale nelle situazioni di

altro rischio a tutela delle donne vittime di reato, in perfetta sinergia con le recenti direttive della Procura della Repubblica.

La formazione professionale è stata inserita dal comandante Donato Caccavone nel progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione nell'Unione Comuni Modenesi Area Nord del Gabinetto di polizia scientifica per il fotosegnalamento, di prossima attivazione, quale momento di formazione e crescita professionale del personale, e rientra tra le attività sulle quali il Comando di polizia locale dell'Unione sta investendo per elevare la qualità dei servizi resi a favore della collettività, d'intesa con le direttive dell'assessore alla Polizia locale dell'Unione e sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni e in accordo con le linee d'indirizzo della Giunta dell'Unione.



Per creare una rete stabile tra istituzioni, servizi e Terzo Settore

Area Nord: istituito il Forum permanente per l'inclusione delle persone diversamente abili



Si è svolta lo scorso 11 febbraio, presso il municipio di San Felice sul Panaro, una partecipata e significativa riunione promossa dall'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e dal Comune di Mirandola, che ha visto la presenza dei sindaci di tutti i nove Comuni dell'Area Nord, degli assessori al Welfare, dei rappresentanti dell'Ausl, con la direttrice del Distretto Annamaria Ferraresi, dell'Ufficio di Piano con Veronica Bonatti e di Asp con Stefania Marchi. L'incontro ha coinvolto tutte le associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, offrendo un momento di confronto autentico e costruttivo che ha fatto emergere con forza la straordinaria ricchezza del nostro tessuto sociale. Il Distretto di Mirandola può contare su un numero significativo di realtà associative impegnate quotidianamente nell'inclusione, molte delle quali stanno sviluppando nuove attività e progettualità innovative. La serata ha rappresentato il primo evento del Forum permanente dedicato alla disabilità, con l'obiettivo di creare una rete stabile tra istituzioni, servizi e Terzo Settore. Conoscersi e riconoscersi reciprocamente, generare una mappatura territoriale delle esperienze, dialogare, riflettere e co-progettare: questi i punti cardine di un percorso condiviso che mira a rafforzare un welfare inclusivo e partecipativo. L'inclusione, emersa

nei numerosi interventi dei rappresentanti delle varie associazioni è declinata in molteplici modalità: attraverso l'inserimento lavorativo, le attività a contatto con la natura e gli animali, i laboratori manuali e la cucina, lo sport e il tempo libero. Inclusione significa fare attività insieme, dai più piccoli agli anziani, superando le barriere e valorizzando le potenzialità di ciascuno. Lo scopo degli amministratori è quello di indirizzare con decisione le risorse verso questi temi, come già testimoniato dagli investimenti strutturati e implementati nel settore scolastico ed educativo, con particolare attenzione ai percorsi di continuità e accompagnamento lungo tutte le fasi della crescita. Un impegno concreto che intende consolidarsi e rafforzarsi attraverso una programmazione condivisa con il territorio. Gli amministratori dei nove Comuni della Bassa modenese rivolgono un invito aperto a tutte le associazioni del settore: partecipare attivamente, fare rete,

comunicare con chiarezza quelle che vengono ritenute necessità, nuove progettualità o indirizzi strategici per questo importante lavoro di co-progettazione. Solo attraverso un dialogo continuo e strutturato sarà possibile tradurre le riflessioni in azioni concrete. La serata dell'11 febbraio ha mostrato un Distretto unito, senza distinzioni di ruoli o appartenenze politiche, con un'unica finalità comune: costruire un sistema di welfare sempre più inclusivo, capace di leggere la disabilità non come un costo, ma come una risorsa per l'intera comunità. La parte politica ha assunto la responsabilità di rendere permanente questo Tavolo di confronto, con incontri a cadenza trimestrale accompagnando le riflessioni verso obiettivi concreti che emergeranno dalle associazioni del Terzo Settore e dal territorio, nella consapevolezza che solo attraverso la collaborazione stabile e la co-progettazione sarà possibile rafforzare una comunità davvero inclusiva.



Tutti i cittadini invitati a iscriversi

Prosegue la campagna di tesseramento della Pro Loco



Il presidente della Pro Loco Luca Roncadi, a sinistra, consegna al sindaco Michele Goldoni la tessera dell'associazione

Dal 1° gennaio 2026 è iniziata la campagna di tesseramento alla Pro Loco San Felice. Anche per il mese di marzo tutti i lunedì e venerdì mattina dalle 11 alle 12.30 la nostra sede di via Mazzini, 62 sarà aperta per raccogliere il rinnovo delle adesioni e iscrivere nuovi soci. Molti si chiedono perché aderire alla Pro Loco? Essere soci della Pro Loco è un segno di attenzione al nostro paese e alla nostra comunità. La Pro Loco, anche con l'importante aiuto economico del Comune, in questi anni ha promosso sempre più iniziative per tenere vivo San Felice e creare una comunità. Avere un'associazione con molti soci significa

essere un interlocutore importante sia per le istituzioni che per il territorio. Presentarsi in Regione, all'Unione dei Comuni o alle Fondazioni Bancarie, rappresentando un gruppo considerevole di cittadini ha il suo peso rispetto ad associazioni o gruppi con uno sparuto numero di soci. Essere soci della Pro Loco non significa sminuire le tante altre forme di aggregazione del nostro territorio sanfeliciano anzi, i vari comitati frazionali che lo scorso anno hanno organizzato le varie feste conosciute come Estate nei Parchi hanno visto nella Pro Loco un facilitatore delle loro iniziative se non anche uno sponsor fattivo della festa. Essere soci della Pro Loco non significa essere obbligati a impegnarsi nelle varie attività, anche se allargare il numero dei volontari sarebbe molto gradito e auspicabile, ma significa in primo luogo dare un segno di attenzione alla nostra comunità, poi se si ha la voglia di stare in compagnia e dedicare un po' di tempo alle varie attività, la vostra presenza è più che gradita. Qui riportiamo la foto della consegna della tessera Pro Loco da parte del presidente dell'associazione Luca Roncadi al nostro sindaco Michele Goldoni. Nelle prossime settimane vorremmo presentarvi foto analoghe con la consegna delle tessere Pro Loco a consiglieri comunali, imprenditori e rappresentanti delle realtà più significative del nostro Comune.

Ancora serate danzanti

Proseguono con successo le serate danzanti proposte dalla Pro Loco e animate dal nostro P.R. Franco. Con l'inverno siamo stati costretti ad appoggiarci al Circolo Arcobaleno di Medolla perché la struttura del Palaround non è indicata ad ospitare eventi nei mesi freddi. Pur essendo "in trasferta" la risposta del pubblico è sempre più che positiva tanto che anche le orchestre che via via si sono alternate sul palco ci hanno sempre fatto i complimenti sia per il numeroso pubblico che per la presenza in pista di parecchi ballerini.

Il calendario degli eventi del mese di aprile a San Felice

Sabato 11 aprile, serata danzante al Palaround con l'orchestra "I Giramondo".

Domenica 12 aprile, festa della Ciclovia del Sole in paese.

Venerdì 17 aprile, concerto soul con il "Whole Tone Trio" nell'auditorium della biblioteca.

Sabato 18 aprile serata danzante al Palaround con l'orchestra "Mr. Domenico".

Domenica 19 aprile "Ossoday".

Lunedì 20 aprile serata sanitaria su movimento e mal di schiena nella sala consiliare del municipio.

Sabato 25 aprile Celebrazioni per la Festa della Liberazione.

Domenica 26 aprile "Insieme per la salute".



FAP

... diamo senso ai vostri spazi



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



**PAVIMENTI, RIVESTIMENTI,
ARREDO BAGNO,
CAMINI, STUFE**

Via del Lavoro, 201
San Felice sul Panaro (MO)
Tel. 0535 84607
info@ceramichefap.it

2.624 immagini e una mostra con oltre 250 opere

Photoclub Eyes, un anno di fotografia condivisa



Un anno di sguardi, idee e confronto si è trasformato in un libro, un calendario e una grande mostra collettiva. Il Photoclub Eyes E.F.I. di San Felice sul Panaro celebra la seconda edizione del progetto "Foto del Mese" 2025 con numeri importanti e una partecipazione crescente. Nel corso dell'anno sono state 2.624 le fotografie pubblicate nel gruppo WhatsApp del club, con 90 soci che hanno postato almeno uno scatto. L'autrice più prolifica è stata Rossella Scarpa, con 241 immagini condivise. Ogni mese i partecipanti si sono confrontati con un tema preciso, scelto dal vincitore precedente, in un ideale passaggio di testimone che ha

alimentato creatività e continuità. Dodici i temi affrontati: Metamorfosi, Emozioni, Rispetto, Specchio della società contemporanea, L'esperienza del viaggio, Voglia d'estate, Legami, Il romanticismo del quotidiano, Metafore, Spazi condivisi, Memorie e Natale. Dodici anche i vincitori mensili: Simona Marchesini, Fabrizio Secchi, Luca Monelli, Davide Benatti, Maurizia Roveri, Morena Tommasini (due volte premiata), Raffaele Capasso, Enrico Caleffi, Paolo Cambi, Franca Catellani, Fiorenzo Amadelli e Roberta Reggiani. Il progetto, nato come esercizio a tema libero, si è evoluto in una sfida strutturata che ha visto ogni mese la selezione di una fotogra-

fia vincitrice e la segnalazione di oltre dieci immagini meritevoli da parte del giudice di turno, sempre scelto tra i vincitori precedenti. Le 12 fotografie premiate sono state raccolte in un volume celebrativo e in un calendario ufficiale del club. La mostra finale, con oltre 250 immagini selezionate, è stata inaugurata il 2 marzo scorso e rappresenta il momento culminante di un percorso condiviso. «Catturare un'immagine è un gesto semplice. Scegliere quella che racconta davvero qualcosa è tutta un'altra storia», sottolinea il presidente Luca Monelli. Un anno di fotografia vissuta insieme, tra passione, crescita e spirito di comunità.

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



**ARREDAMENTI
ARTENOVA**

dei F.lli Zucchi

A CONDUZIONE FAMILIARE

MOBILI IN LEGNO

SCANDOLA

NUOVO

CENTRO BENESSERE

via Marconi, 56 - Cavezzo - tel. 335 7805853

info@arredamentiartenova.it

www.arredamentiartenova.com

Protagonista di una trasmissione su RaiPlay

Dal forno alle telecamere: la storia di Debora Buglino a "PizzaGirls"



C'è anche un po' di San Felice su RaiPlay. La pizzaiola sanfelicianiana Debora Buglino è stata infatti tra le protagoniste di "PizzaGirls", il programma disponibile sulla piattaforma Rai dallo scorso 19 settembre con otto puntate. Un'esperienza importante che ha portato sotto i riflettori non solo la sua professionalità, ma anche la nostra comunità. Debora, che dal 2008 gestisce insieme alla famiglia la pizzeria Rapsodia in via Ascari 21, è stata selezionata dopo un casting svoltosi a Salerno negli studi di Italian Movie Award, casa di produzione del programma. In gara con altre sette pizzaiole provenienti da diverse realtà italiane, si è cimentata nella creazione di una pizza ispirata a una grande icona femminile: Raffaella Carrà, simbolo di energia, talento e libertà. Nel corso delle puntate, oltre alle immagini realizzate all'interno della pizzeria Rapsodia, trovano

spazio anche suggestive riprese dall'alto di San Felice, dando visibilità al nostro territorio in un contesto nazionale. "PizzaGirls" nasce con un obiettivo chiaro: valorizzare il talento femminile in un settore tradizionalmente considerato maschile e contribuire a superare stereotipi ancora radicati.

Debora da dove è nata la decisione di partecipare al casting di "PizzaGirls"?

«La scelta è nata dal desiderio di dare visibilità a tante professioniste che, come me, lavorano dietro le quinte. Le pizzaiole raramente sono sotto i riflettori, e ho sentito l'esigenza di rappresentare il contributo femminile in un settore che ha ancora bisogno di modelli e testimonianze concrete».

Com'è stata l'esperienza davanti alle telecamere?

«È stata un'esperienza intensa ed emozionante. Non ero mai entrata in uno studio televisivo e la notte prima della registrazione non sono riuscita a dormire. Fortunatamente il team e il cast sono stati straordinari: con professionalità e sensibilità sono riusciti a metterci a nostro agio fin da subito».



RICAMBI AGRICOLI
fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com



C'è un momento delle registrazioni che ricorda con particolare emozione?

«Sicuramente l'intervista iniziale con la conduttrice, che in questa edizione era Angela Tuccia. È stato un momento molto toccante, soprattutto quando abbiamo parlato del terremoto del 2012: condividere quella parte della mia storia in un contesto televisivo ha avuto per me un significato profondo».

Come ha interpretato l'ingrediente segreto assegnato nella puntata?

«L'ingrediente segreto era il limone. Ho scelto di valorizzarne la scorza, utilizzandola come tocco finale sulla pizza per donare freschezza e profumo, creando un equilibrio armonico con gli altri ingredienti».

Quali riscontri ha ricevuto dal pubblico e dai clienti dopo la messa in onda?

«La partecipazione al programma ha suscitato grande curiosità, soprattutto tra i clienti locali. In molti sono venuti ad assaggiare la pizza che ho presentato in televisione, che ho chiamato "Pedro". È stato bello percepire entusiasmo e sostegno da parte della comunità».

Dal 2008 è alla guida, insieme alla sua famiglia, della pizzeria Rapsodia: cosa rappresenta per lei questa attività?

«Oggi per me non è solo un lavoro ma una vera passione, legata al mondo dell'arte bianca a tutto tondo. Porto avanti il progetto dei miei genitori, ma nel tempo la pizzeria è diventata qualcosa di più di un semplice locale: è una casa, un luogo di condivisione e identità».

"PizzaGirls" punta a superare gli stereotipi in un settore ancora prevalentemente maschile: qual è la sua esperienza in merito?

«Avendo sempre lavorato in un contesto familiare, fortunatamente non ho vissuto direttamente situazioni discriminatorie. Tuttavia, soprattutto agli inizi, non era raro vedere stupore quando le persone scoprivano che a preparare le pizze del locale fosse una donna».

Ha mai incontrato difficoltà proprio in quanto donna?

«Personalmente no, ma so che molte colleghe hanno dovuto affrontare ostacoli e pregiudizi. Per questo ritengo fondamentale continuare a dare visibilità al nostro lavoro».

Quali sono i prossimi progetti per lei e per Rapsodia?

«Stiamo ampliando il nostro progetto, che nasce come pizzeria ma si evolve continuamente. Collaboriamo con lo chef bolognese Maolo Torregiani e con il nostro "pastri-chef" sanfeliciano Marco Cervi. Una volta al mese organizziamo la "colazione in pizzeria", con lievitati dolci e salati, e proponiamo creazioni che uniscono l'arte della lievitazione alla cucina d'autore e in aggiunta pranzi a tema e serate in pizzeria. Il nostro obiettivo è coinvolgere sempre di più la comunità locale, offrendo esperienze nuove nel cuore del paese. Attraverso continui corsi di aggiornamento proponiamo impasti diversi, alternative vegane, prodotti a chilometro zero e soluzioni sostenibili. Inoltre, prossimamente registreremo delle video-ricette che saranno pubblicate sul canale YouTube di "PizzaGirls", per continuare a condividere la nostra passione anche online».

Alessia Manfredini



Con i sapori tipici del nostro territorio

Nasce il Tortellone di San Felice sul Panaro

Quando gastronomia, tradizione e promozione del territorio vanno a braccetto, mescolandosi tutte insieme, possono nascere dei piccoli, grandi capolavori culinari, sospesi tra passato, presente e futuro, perché i sapori accendono i ricordi e ci raccontano di noi, di come eravamo, di come siamo e persino di come potremmo diventare. Stiamo parlando del Tortellone di San Felice sul Panaro, una novità assoluta realizzata da "Bea Pasta e Cucina" di Beatrice Carbone, gastronomia ubicata a San Felice in via Bergamini, 263. Perché nel Tortellone, "ideato" dalla creatività di Bea, ci sono i sapori tipici del nostro territorio per una esperienza non solo da gustare ma anche da raccontare. La base di tutto, o l'anima se preferite, è il ripieno realizzato con il Salame di San Felice sul Panaro, il cui disciplinare di produzione si trova nientemeno che nel caveau di Sanfelice 1893 Banca Popolare, protetto come un oggetto prezioso. Ma, dato che anche l'occhio vuole la sua parte, il Tortellone richiama visivamente il giallo e il blu del gonfalone del nostro Comune. Come dire che più sanfeliciano di così



Beatrice Carbone

non si può. Il contrasto dei colori non è solo estetico, ma diventa un simbolo di identità e appartenenza. Il giallo caldo richiama la pasta fresca fatta a mano, ruvida e accogliente, mentre il blu rappresenta un tocco creativo e moderno, che rende il piatto unico e memorabile. «Il Tortellone è un omaggio alla nostra terra, alla sua bandiera e ai suoi sapori più autentici, capace di lasciare un ricordo vivo nella mente e nel palato di chi lo assaggia – spiegano Beatrice Carbone e la figlia Matilda Reggiani che affianca la madre nella conduzione dell'atti-

vità – la ricetta del "Tortellone di San Felice" prevede un ripieno fatto prevalentemente dall'impasto del salame di San Felice in pasta gialla a righe blu. I riscontri avuti finora sono stati ottimi. C'è stata parecchia curiosità da parte dei nostri clienti che hanno molto apprezzato il Tortellone». Bea Pasta e cucina ha inaugurato quattro anni fa nei locali che un tempo ospitavano un vecchio timbrificio. Nel negozio è possibile trovare pasta fresca fatta a mano, gastronomia con secondi tipici del territorio, contorni e specialità stagionali. In settimana si può mangiare nel locale fino alle 14.30, oppure usufruire del servizio di asporto anche di pomeriggio oppure di sabato e di domenica dalle 9 alle 13.



Sanitaria Ortopedia BERELLI

VISITA IL SITO  TELEFONO  0535 84880 SCRIVICI MAIL  info@sanitariaortopediabertelli.it INSTAGRAM  sanitariaortopediabertelli

segui su 

Cell. 393 0943705

Orario: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
Sabato pomeriggio CHIUSO

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Magnetoterapia, ultrasuoni.)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

I consigli dell'Ausl di Modena

Movimento e dieta mediterranea pilastri per la salute femminile

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Il termine dieta, che deriva dal greco e significa letteralmente modo di vivere, non deve essere interpretato come una restrizione temporanea ma come un insieme di scelte quotidiane che preservano l'equilibrio e la salute dell'organismo. Per la donna, questo equilibrio è strettamente legato ai cambiamenti fisiologici che accompagnano le diverse fasi della vita, dall'età fertile fino alla menopausa. Il pilastro della prevenzione resta la dieta mediterranea, un modello che privilegia alimenti vegetali, cereali integrali e grassi di alta qualità come l'olio extravergine di oliva. In particolare, è fondamentale prestare attenzione all'apporto di nutrienti critici come il ferro e il calcio. Nello specifico, per quanto riguarda i livelli di ferro è bene attuare la rotazione delle fonti proteiche quali pesce, uova

e legumi, limitando invece il consumo di carni rosse e lavorate per proteggere la salute cardiovascolare e metabolica. Il calcio invece può essere assunto attraverso i latticini freschi, e tramite il consumo di acque bicarbonato-calciche, mandorle, semi di sesamo e verdure a foglia verde, garantendo così un apporto costante e bilanciato. Spesso si è portati a pensare che il ricorso agli integratori sia la soluzione più rapida per ottenere energia o colmare carenze, ma la scienza ci insegna che una tavola varia e ben bilanciata è quasi sempre sufficiente a coprire ogni fabbisogno, offrendo un mix di sostanze naturali che agiscono in sinergia in modo più efficace di qualsiasi preparato artificiale. Parallelamente alla nutrizione, il movimento si configura come un vero e proprio farmaco naturale capace di accrescere la longevità e migliorare l'autostima. L'esercizio fisico regolare è cruciale per contrastare la perdita di massa ossea, ridurre i livelli di colesterolo nel sangue e favorire il rilascio di endorfine, che stabilizzano l'umore e riducono la percezione del dolore. In situazioni di fragilità o patologie croniche stabilizzate (per esempio sindrome metaboli-



ca, diabete, cardiopatie...) è però essenziale che il movimento sia guidato da professionisti qualificati come i chinesologi dell'Attività Motoria Preventiva Adattata. Invitiamo tutte le lettrici a esplorare le opportunità presenti sul nostro territorio consultando il sito di mappa della salute, dove è possibile trovare percorsi sicuri per uno stile di vita sano. La salute femminile si costruisce ogni giorno con consapevolezza e perché no... divertimento, unendo ciò che mettiamo nel piatto al piacere di mantenersi in forma in modo adeguato.

www.mappadellasalute.it

Ylenja Persi, dietista Medicina dello Sport Ausl Modena; Laura Bernaroli, chinesologa Ampa Medicina dello Sport Ausl Modena; Cecilia Zurlo, chinesologa Ampa Medicina dello Sport Ausl Modena

ARMEC srls

Lavorazioni per macchine agricole

- Riparazione e Vendita Macchine Agricole
- Riparazione Veicoli speciali 4x4
- Oleodinamica
- Saldature e lavorazioni meccaniche
- Installazioni speciali
- Ricambi

Via dell'Agricoltura, 540 - San Felice sul Panaro (Mo)
Cell. 371 4251510 armec.officina@outlook.it

*"Conta la persona
il resto son chiacchiere"*

Al suo posto Alessandra Mantovani

Stefano Bondioli lascia la presidenza del Tennis Club dopo dieci anni

«Con la presente rassegno, mio malgrado, le dimissioni dalla carica di presidente della Asd, con decorrenza dal 23 febbraio 2026. Le attuali cariche professionali, e gli impegni che ne conseguono, non mi consentono di dedicare al ruolo il tempo e l'attenzione che ritengo indispensabili, e che ho cercato di garantire negli ultimi dieci anni». Con queste parole Stefano Bondioli ha comunicato ai soci e a tutto lo staff del Tennis Club San Felice la necessità di lasciare la guida del circolo dopo oltre un decennio di presidenza. Dopo di lui come presidente del Tennis Club è stata eletta lo scorso 12 marzo Alessandra Mantovani, a lei spetterà l'onere di raccogliere una pesante eredità. Ovviamente uno dei primi a congratularsi con la neoeletta è stato proprio il presidente uscente: «Ad Alessandra – ha dichiarato Bondioli – va il mio più grande in bocca al lupo e l'augurio di un buon lavoro, certo che tutto ciò che è stato realizzato rappresenterà un punto di partenza per continuare a crescere e rendere il nostro amato circolo ancora migliore. Il Tennis Club è in buone mani». E sui suoi dieci anni alla guida del circolo abbiamo intervistato Stefano Bondioli.

Presidente Bondioli dieci anni alla guida del Tennis Club non sono pochi. Che anni sono stati?

«Anni molto intensi, durante i quali il mondo è cambiato velocemente: abbiamo abbracciato diverse generazioni, affrontato una pandemia, assistito all'avvento imponente dei social e vissuto un cambio di passo generale che ci ha imposto, e allo



Stefano Bondioli

stesso tempo stimolato, a fare sempre di più. Direi che ci siamo fatti trovare pronti».

Come è cambiato il circolo in questi anni?

«Il circolo è cambiato profondamente da quando sono arrivato: nella struttura, nei numeri, nell'organizzazione, nella visibilità e, posso dirlo, anche nel blasone. Un'immagine che nel tempo è stata valorizzata attraverso iniziative inter-sociali e agonistiche che hanno sempre messo al centro la collettività».

Sono state tante le attività che avete organizzato: ci può tracciare un bilancio? E qual è quella di cui è più orgoglioso?

«Sono davvero molte le attività che abbiamo proposto in questi ultimi dieci anni: alcune erano già presenti e sono state notevolmente rivitalizzate, altre sono nate ex novo. Lo storico torneo sociale, rinnovato nella forma, oggi coinvolge circa 70 iscritti nei vari tabelloni (maschile, femminile e doppio); allo stesso modo la cena sociale, che da dieci anni raccoglie tra le 80 e le 100 ade-

sioni. A queste si aggiungono il Tennis Day e la 24ore, ormai veri marchi di fabbrica del circolo. La soddisfazione è piena anche sul fronte agonistico, con l'organizzazione di due tornei di caratura nazionale, uno maschile e uno femminile, e con diverse squadre impegnate nelle competizioni regionali».

C'è qualcosa che avrebbe voluto fare ma non è riuscito?

«La mia filosofia è sempre stata quella del "si può fare meglio". Tuttavia, onestamente, no: credo che il passaggio di testimone, oltre che per i miei impegni professionali come Ceo di un gruppo aziendale, segni la chiusura naturale di un ciclo. E se riguardo il film di questi dieci anni, posso dire di essere molto soddisfatto della regia. Quando poi si arriva al capitolo del terzo campo, l'orgoglio e la soddisfazione toccano davvero l'apice: un risultato storico non solo per il tennis, ma per l'intera comunità».

Sono stati anche dieci anni di persone, volti e storie. C'è qualcuno che le rimarrà più impresso di altri?

«Dieci anni sono un pezzo di vita, e rischierei imperdonabilmente di dimenticare qualcuno. Mi auguro invece di aver lasciato qualcosa a tutte le persone che hanno collaborato con me: dai consiglieri allo staff tecnico, dalla pubblica amministrazione a tutti coloro che, nel tempo, hanno frequentato la nostra struttura».

Nel corso della sua presidenza è mai stato tentato di lasciare? Quali sono stati i momenti più difficili?



3 ottobre 2021, inaugurazione ufficiale del terzo campo da tennis (foto di Elena Ferrarini)

«Ci sono stati momenti complicati, in cui gli sforzi sembravano non essere mai abbastanza; tuttavia non mi è mai passato per la testa di lasciare il timone. Tutto si affronta, tutto si risolve. Uno degli impegni più intensi è stato certamente quello legato alla realizzazione del terzo campo. Ricordo che già nel 2014, quando ancora non ero presidente, mi adoperai presentando una manifestazione di interesse all'Amministrazione comunale per l'area inutilizzata alle spalle dei due campi in terra rossa, allora poco più di una collinetta di terra ed erba. Oggi quel terzo campo esiste, inaugurato nel 2021, quasi sette anni dopo quella manifestazione di interesse che a molti sembrava una "follia". Ovviamente devo ringraziare l'attuale Amministrazione comunale, senza la quale questo sogno non sarebbe mai diventato realtà. Tralascio volutamente il periodo covid: inserirlo tra le difficoltà mi sembrerebbe ingeneroso, viste le drammatiche conseguenze che ha generato in tutto il mondo e che purtroppo hanno toccato anche noi, con la perdita del nostro caro Claudio Maini».

Secondo lei quali saranno le sfide future che il Tennis Club dovrà affrontare?

«Credo che la cosa più importante, oggi, in un'epoca così sfuggente e frenetica, sia innanzitutto consolidare l'immagine che abbiamo costruito per il circolo negli ultimi dieci anni, mantenendo una rilevanza di alto livello sia sul piano inter-sociale sia su quello agonistico, e continuando con determinazione a

curare il settore giovanile. A mio avviso, ciò che più conta nel futuro prossimo è il consolidamento; sono certo che la nuova presidente e il suo staff sapranno poi pianificare e guidare la struttura verso un'ulteriore crescita».

Quanto è stato impegnativo fare il presidente? Quanto ha impattato sulla sua vita personale?

«Chi mi conosce bene sa quanta passione e dedizione metto in tutto ciò che faccio. Per diversi anni ho passato più tempo in via Agnini (il circolo) che in via Milano (casa), e l'impatto sulla mia vita personale è stato notevole. Per fortuna, le soddisfazioni non sono mancate».



La neopresidente Alessandra Mantovani e il presidente uscente Stefano Bondioli

I ringraziamenti dell'Amministrazione comunale

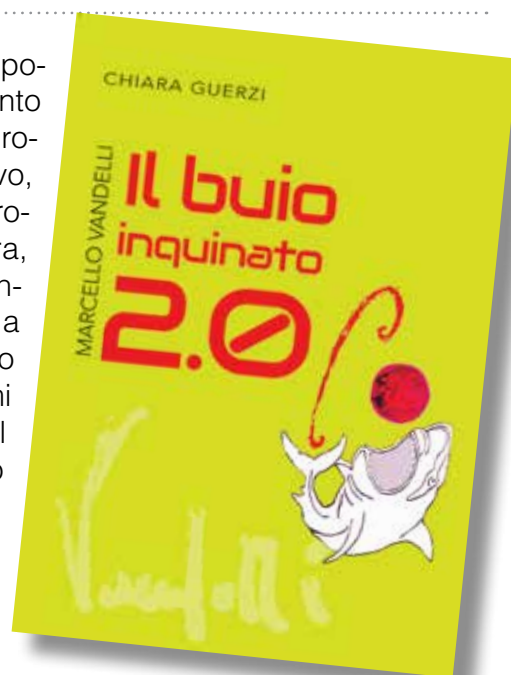
«Con Stefano Bondioli – ha dichiarato l'assessore allo Sport Paolo Pianesani – abbiamo costruito un ottimo rapporto di cui ha beneficiato il circolo e l'intera comunità. E anche grazie alla fattiva collaborazione instaurata, il Comune è riuscito a realizzare il terzo campo da tennis in sintetico, un'opera attesa da decenni in paese. Un grosso in bocca al lupo ad Alessandra Mantovani con la quale sono convinto proseguirà questa collaborazione».

Nuova pubblicazione sull'artista sanfeliciano **Il buio inquinato 2.0 di Vandelli**

Si intitola "Il buio inquinato 2.0", il libro di recente pubblicazione sull'artista sanfeliciano Marcello Vandelli, in occasione della mostra personale allestita a Bologna presso la Galleria Spazio 212 in via Galleria dal 5 al 22 febbraio scorso.

Il volume, realizzato con il contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare, è stato curato dalla storica dell'arte e docente all'Accademia di Belle arti di Bologna, Chiara Guerzi. Nel libro (edito dall'editore Baraldini di Finale Emilia) troviamo presentati con il corredo di immagini i 35 dipinti, dei quali 33 inediti, che erano in mostra nell'esposizione, oltre a un'ampia sezione con notizie biografiche su Vandelli. Ed è lo stesso artista a spiegare il titolo della pubblicazione: «Sto bene nel buio, perché lì vivo con me stesso. Qualsiasi forma di "buona notizia" mi inquina: se, mentre dipingo, irrompe qualcosa di positivo o semplicemente normale, devo fermarmi, perché in quel momento perdo la mia concentrazione e non sono più me stesso. Per buona notizia non intendo un evento eccezionale, ma la vita quotidiana: una visita inattesa, un messaggio, una presenza che mi riporta fuori da uno stato di immersione. Al contrario – prosegue Vandelli – una notizia dolorosa o destabilizzante mi mette nella condizione di lavorare al meglio. La difficoltà, il pensiero negativo, la malinconia non mi bloccano: mi permettono di stare dentro il lavoro e di portarlo a compimento. Non è

la bellezza o la positività dell'evento a nutrire il mio processo creativo, ma ciò che introduce una frattura, un peso, una tensione. È in quella zona che riesco a concentrarmi meglio». Nel libro troviamo inoltre una articolata introduzione di Chiara Guerzi con un excursus sulla pittura di Vandelli per comprenderne origine e sviluppo.



Crucipuzzle alla scoperta del nostro paese Quanto conosci di San Felice?



Anche questo mese il nostro giornale ospita lo spazio curato dalla Dfc-Comunità amica della demenza, dedicato a tutti coloro che vogliono prendersi cura della propria mente. In ogni numero troverete giochi, cruciverba, sudoku e piccoli esercizi di memoria pensati per stimolare l'attenzione, il linguaggio e la logica in modo divertente e accessibile a tutti. Allenare la mente è un gesto semplice ma prezioso, parte integrante di uno stile di vita sano, proprio come muoversi, mangiare bene e coltivare relazioni sociali. Vi invitiamo quindi a ritagliare qualche minuto per voi stessi, provando i giochi e condividendoli con familiari, amici e vicini: un modo piacevole per tenere viva la curiosità e favorire il benessere cognitivo nella nostra comunità. Restate con noi: nei prossimi numeri vi proporremo nuove sfide per "allenare la mente... con il sorriso!". Ricordiamo che dal 2022 San Felice è diventato un Comune amico delle persone con demenza.

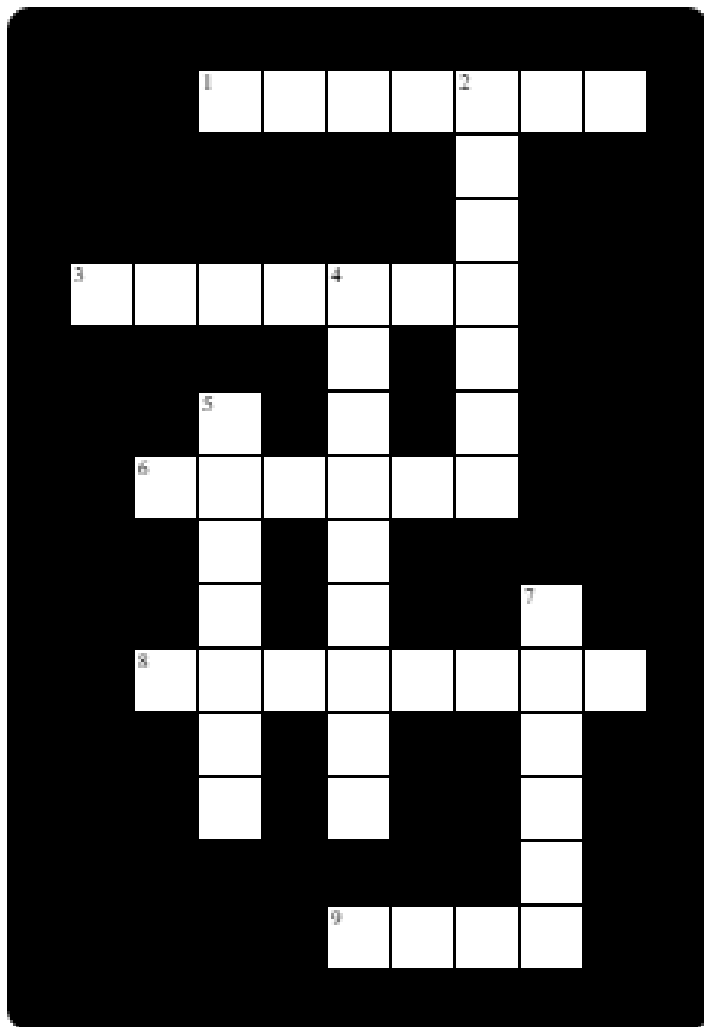
QUANTO CONOSCI DI SAN FELICE?



2° appuntamento con i giochi stimolante della DFC.

Questo mese vi proponiamo un crucipuzzle

Buon divertimento



ORIZZONTALE	VERTICALE
1) Nome del sindaco	2) La rocca è..
3) Mese del patrono	4) Il cognome del duca Passerino
6) Insaccato di San Felice	5) Via principale di San Felice
8) Papa che ha dormito nella Rocca	7) Via del comune
9) Nome di Roncaglia	

CONCORDIA s/S

☎ 0535.54758

BURBERRY
LONDON ENGLAND

CARRERA
LONDON SINCE 1958

PRADA

MaxMara



LOZZA
Originale dal 1878.

ONIRICO

MEDOLLA

☎ 351.5610936

OAKLEY

Ray-Ban

Pulga

centro ottico

TOM FORD

LOVE MOSCHINO

etnia O. MARCORA

BORBONESE

MICHAEL KORS

Calvin Klein

Aria di primavera...aria di nuove collezioni



MAGNA OCULIS
1926 - N. 74

Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital
S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE